



Mi chiamo Oliviero e ho tre passioni: l'ambiente, l'alimentazione e la corsa.

AMBIENTE

Per quasi vent'anni sono stato scout e ho sviluppato un grande interesse per i viaggi, in particolare per la montagna, e una spiccata sensibilità verso l'ambiente e la sua tutela.

Fin da bambino le lunghe camminate, dormire sotto le stelle e la possibilità di scoprire nuovi territori un passo dopo l'altro, hanno fatto parte della mia vita e della mia crescita.

ALIMENTAZIONE

Come appassionato di enogastronomia studio il vino girando tra le cantine più interessanti in Italia e in Francia e amo scoprire le diverse culture gastronomiche viaggiando per il mondo con una particolare attenzione all'alimentazione a base vegetale e salutista.

Da gennaio 2017, sono il fiduciario della condotta di Torino di **Slow Food** - www.slowfood.it di cui sono socio dal 2011.

Di questa associazione mi ha immediatamente affascinato l'impegno profuso nel ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi lo produce in armonia con ambiente ed ecosistema.

CORSA

Quando non viaggio, corro.

La corsa, esattamente come la montagna e la vita all'aria aperta, mi ha rapito e ha cambiato la mia vita.

Pratico il **trail running**, la specialità della corsa che mi ha offerto una dimensione di consapevolezza del mio corpo e di libertà della mente che sento ogni volta che corro in montagna, su strada, nel deserto.

Ovunque mi portino i miei viaggi nel mio bagaglio sono presenti abbigliamento tecnico e scarpe da corsa.

E poi...

Nel 2001 ho fondato "Terra del Fuoco" - <http://www.terradelfuoco.org/> un'associazione che si occupa di cooperazione internazionale, impegnata nel sostegno ai percorsi di cittadinanza attiva e nella difesa della dignità e dei diritti delle persone. Ho sviluppato diversi progetti tra cui il Treno della Memoria che, dal 2005, accompagna i ragazzi di tutta Italia a visitare i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau.

CORSE A CUI HO PARTECIPATO



Keep Clean And Run (Pulisci e Corri nella versione italiana), un'eco-maratona di oltre 400 km finalizzata alla sensibilizzazione e alla mobilitazione contro il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti in natura (noto come littering).



TOR DES GEANTS - www.tordesgeants.it un endurance trail di 330 km che si svolge in Valle d'Aosta.



4K Alpine Endurance Trail Valle d'Aosta - che si snoda in senso orario lungo le Alte Vie n. 1 e n. 2, con passaggi tra i 300 e i 3.300 m di altitudine slm. Un percorso ad anello di 350 km di sviluppo e 25.000 m di dislivello positivo, con partenza ed arrivo a Cogne.



Trail du CRO, Limone-Breil-Mentone è un ultra-trail di montagna di circa 115 km, con + 7.000 metri di dislivello positivo e 7.900 metri di dislivello negativo, con partenza da Limone Piemonte, passaggio per Breil sur Roya ed arrivo a Mentone Côte d'Azur.

E il gennaio 2018 inaugurerò la stagione agonistica con la...



La Corsa della Bora - S1 Ipertrail – 164 km, 6600 D+ Un anello perfetto, partendo in riva al mare, prima lungo il Golfo di Trieste per poi addentrarsi sugli altopiani della Bora fino alle nevi del monte Slavnik.

Run Before 2050

il progetto

“... Sbaglia chi pensa alla corsa solo come a una scelta sportiva, è proprio una visione del mondo...è l'idea di resistere, di andare oltre...”

M. Covacich

Non si tratta di un concetto astratto o filosofico ma di un'esperienza molto concreta: la fatica.

Quando entra in gioco la fatica, chiediamo al nostro corpo di andare oltre le azioni che compongono la nostra routine e questo risponde presentandoci “il conto”, chiedendoci maggiore dedizione, più energia e cure specifiche.

La consapevolezza di noi stessi si accende, si attiva.

Cambia il nostro modo di osservare la quotidianità. Il cibo diventa funzionale all'attività che svolgiamo. Il movimento diventa ragionato e compiuto nel miglior modo possibile. Gli abiti diventano una seconda pelle che ottimizza lo sforzo muscolare.

Il nostro corpo viene coinvolto in uno sforzo che lo impegna in tutta la sua complessità. L'insieme di un incalcolabile numero di variabili correlate per garantire il nostro ‘funzionamento’. In condizioni estreme e inusuali come la corsa, quest'ultimo è ancora più complicato.

Ma se tutta questa complessità è racchiusa nel corpo di un singolo individuo, quanto potrà mai essere complesso il sistema Terra?

Sono uno sportivo e non posso trascurare la complessità del mio corpo ma prima ancora sono un uomo, una persona che interagisce con la meravigliosa complessità del nostro pianeta.

Le nostre funzioni fisiologiche, la corsa e l'ecosistema in cui siamo immersi è quindi evidente che siano strettamente connessi.

Sono sistemi correlati tra loro. Anche il gesto più semplice che svolgiamo quotidianamente, quello di nutrirci, è connesso allo sport che pratichiamo e alle condizioni dell'ambiente in cui viviamo.

Questo progetto nasce proprio per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei grandi cambiamenti climatici.

In particolare desertificazione e scioglimento dei ghiacci.

Questi fenomeni, i cui effetti sono noti a tutti noi in quanto impattano ormai sul nostro vivere quotidiano, colpiscono in particolare l'agricoltura, l'allevamento del bestiame e indeboliscono la biodiversità.

Deteriorano la qualità del nostro cibo oltre ad avere un effetto condizionante sui fenomeni migratori.

La comunità scientifica internazionale e le principali organizzazioni non governative che operano nel campo della tutela ambientale concordano nell'individuare nel **2050 un punto di non ritorno**. Se non ci saranno serie prese di posizione da parte dei governi dei principali paesi del mondo, sarà sempre più difficile fronteggiare l'aumento, nel numero e nell'intensità, degli eventi meteorologici estremi provocati dai cambiamenti climatici, con una stima di ben 1,3 miliardi di persone a rischio sopravvivenza.

Senza azioni preventive sul fronte dell'adattamento ai cambiamenti climatici, entro il 2050 ci saranno infrastrutture in pericolo pari a un valore di 158.000 miliardi di dollari, il doppio rispetto al PIL dell'intera economia annua del pianeta.

Già negli scorsi decenni si sono viste le prime avvisaglie di quanto potrebbe accadere, ma in futuro gli impatti dei cambiamenti climatici potrebbero essere amplificati da altri fattori, come l'aumento della popolazione globale, la vulnerabilità delle zone più povere dei grandi centri urbani e il loro rapido sovraffollamento: ogni settimana 1,4 milioni di persone si muovono verso le città dalle campagne, un esodo che si sta verificando soprattutto in Africa e in Asia.

La Banca mondiale stima che i cambiamenti climatici potrebbero spingere 100 milioni di persone nella povertà entro il **2050**.

Il tasso attuale di aumento della temperatura terrestre potrebbe innescare un meccanismo irreversibile di scioglimento di uno dei maggiori ghiacciai dell'Antartico, il Totten Glacier, e provocare un innalzamento di oltre due metri del livello dei mari.

Alla luce di questo quadro scoraggiante ma ancora evitabile, il mio progetto prevede la partecipazione a due grandi eventi: la **Marathon des Sables** - www.marathondessables.com e la **Polar Circle Marathon** - www.polar-circle-marathon.com

Due esperienze in antitesi tra loro, durante le quali esprimerò una performance fisica e soprattutto un'avventura umana. Desidero infatti che queste sfide diventino l'occasione concreta per suggerire e promuovere quelle azioni che ognuno di noi può portare avanti per essere parte attiva di un impegno concreto verso l'ambiente e per migliorare la nostra qualità di vita attuale e futura.

I due eventi avranno un'attenta e programmata copertura mediatica tramite i media tradizionali alla quale affiancherò una strategia mirata di social media marketing.

Attraverso i social network principali, sarò quotidianamente in contatto con i miei follower.

Non mi limiterò a condividere l'esperienza della corsa.

Tutta la fase di preparazione sarà documentata giornalmisticamente e condivisa sui profili social creati ad hoc per il progetto.

Sarà un'occasione per fornire informazioni e consigli utili a chiunque voglia iniziare a praticare la corsa o semplicemente adottare uno stile di vita sano basato su un'alimentazione consapevole non solo dal punto di vista dell'apporto nutritivo ma anche del suo impatto sull'ambiente.

Perché sostenere RunBefore2050

Sostenere questo progetto significa condividerne i valori e partecipare attivamente alla tutela ambientale.

Le aziende partner, sostenitrici di questa avventura, hanno l'occasione concreta e irripetibile di trasmettere ai loro clienti un'immagine evoluta, attenta ai fenomeni climatici al benessere dell'umanità e del pianeta.

Un'azienda che decide di **finanziare RunBefore2050** decide di migliorare il benessere umano e l'equità sociale facendo un passo verso la **green economy** che è un processo reale ormai in corso, un pilastro fondamentale per lo sviluppo sostenibile.

È cresciuta la consapevolezza ecologica: non è più possibile inquinare e consumare risorse a ritmi sempre più veloci, l'ambiente è diventato una risorsa scarsa.

Tutto ciò favorisce una domanda di beni e servizi di qualità ecologica e sta offrendo nuove possibilità per un numero ormai consistente di imprese. Il **greening** dell'economia comporta un processo di riconfigurazione delle imprese, delle infrastrutture e dei servizi per conseguire un rendimento migliore degli investimenti in capitale naturale.

Credere in RunBefore2050 per una azienda significa godere di ricadute virtuose e vantaggi strategici che sono cruciali anche nella generazione di valore:

- Radica il brand al territorio di appartenenza.
- Ne rafforza l'identità green confermandone l'impegno e la responsabilità sociale.
- Favorisce la crescita delle risorse umane.
- Valorizza l'immagine aziendale e offre interessanti spunti di comunicazione.
- E' gratificante per tutti gli stakeholder: dipendenti, dirigenti, fornitori, clienti, istituzioni, cittadini, comitati cittadini, associazioni ambientaliste.

L'attenzione all'ambiente costituisce un punto di riferimento imprescindibile per i cittadini: le imprese lungimiranti non possono non tenerne conto. Investire in qualità ambientale, infatti, significa avere un ritorno economico diretto (per esempio adottando misure di risparmio energetico), dipendenti più motivati (per esempio con il coinvolgimento in giornate di volontariato ambientale), il rafforzamento in azienda della cultura della responsabilità.

Un'azienda ha molti modi per essere responsabile nei confronti dell'ambiente, dei dipendenti, dei clienti, dei partner e delle comunità, in un percorso comunque coerente con la propria identità, all'insegna di quello che può essere definito un "corretto e buon business".

Sostenere RunBefore2050 rappresenta un'ottima occasione di visibilità per la tua impresa o i tuoi servizi. Dalla presenza del logo dell'azienda sui materiali che distribuiamo, alla presenza nei comunicati stampa, alla promozione sul sito internet e sui profili social e molto altro ancora.